

A lezione con Simona Roveda, fondatrice di *LifeGate* e percorritrice dello stile di vita solidale

In occasione dell'ultima lezione del corso "Comunicare la sostenibilità", al master Media Relation abbiamo avuto modo di conoscere Simona Roveda.



Simona Roveda è un'impreditrice con la passione per la natura e per l'ambiente. La sostenibilità è alla base delle sue scelte di vita e di lavoro e la sua dedizione nei confronti di questo tema traspare già dai primi minuti della lezione. L'ospite ci racconta di come, poco più che ventenne, mosse i primi passi nel mondo della sostenibilità fondando nel 1986 *Fattoria Scaldasole*, tra le prime aziende alimentari a promuovere il mercato del biologico in Italia. I prodotti bio dell'epoca erano "brutti e tristi", avevano un packaging datato e risultavano quasi insapore. Quelli di *Fattoria Scaldasole* invece erano "buoni e cool" ed ebbero un grande successo tanto che l'azienda ancora oggi, pur non essendo più di proprietà di Roveda, continua a produrli con buoni risultati. "Perché rappresentare la sostenibilità come una cosa brutta e triste? No! Anzi la natura è bella, la sostenibilità deve essere bella".

Grazie a Simona Roveda nel 2000 prende vita il progetto *LifeGate*, centro di aggregazione e punto di riferimento per diffondere consapevolezza e una nuova visione di sostenibilità. L'attività inizia con il network d'informazione *Lifegate.it*, *LifeGate* Radio, e *LifeGate* Magazine. Oggi esistono due siti - uno nazionale e uno internazionale - una App mobile, la radio, la newsletter e inoltre *LifeGate* è presente su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn.

LIFEGATE

LifeGate è presente su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn.

La vision di *LifeGate* consiste nel promuovere il cambiamento, partecipando a creare un mondo dove le parole chiave sono: giustizia, equità, rispetto. Trovare nella circolarità il futuro: come nell'amicizia e nell'amore prendere e restituire deve essere la base delle relazioni tra le persone, le imprese e il pianeta. La mission sta nel creare il più grande network internazionale di informazione e servizi per persone, aziende, ong e istituzioni impegnate per un futuro sostenibile.

Con la convinzione che una buona impresa debba necessariamente avere anche uno scopo etico, sociale e ambientale, *LifeGate* affianca al network iniziative concrete con le aziende e oggi è un punto di riferimento riconosciuto per la sostenibilità, con oltre quindici anni di esperienza, il primato sui media dedicati al sociale e all'ecologia, su progetti ambientali concreti e innovativi, sulla consulenza per la sostenibilità oltre a servizi innovativi nell'energia e nell'efficiamento. A proposito di progetti innovativi, *LifeGate* ha recentemente lanciato il progetto *Plasticless*, che intende contribuire alla diminuzione dell'inquinamento dei mari italiani attraverso il posizionamento di un *Seabin* – un cestino che cattura i rifiuti galleggianti in acqua, comprese le microplastiche - nei principali porti e a promuovere un modello di economia e di consumo davvero circolare con lo scopo di ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti, soprattutto i più dannosi per l'ambiente come le plastiche.

La nostra ospite ci confessa di essere una grande camminatrice: ha percorso il cammino di Santiago di Compostela e per quest'estate ha in programma di esplorare a piedi la Basilicata. Proprio grazie a questa sua passione per lo sport e i viaggi in mezzo alla natura, sul sito di *LifeGate* è presente da qualche anno la sezione *Viaggi*, nata da una collaborazione con un'importante tour operator, che offre diversi pacchetti e soluzioni per viaggiatori responsabili e per promuovere il turismo sostenibile.

A conclusione della nostra lezione ci viene mostrato il report della quinta edizione dell'osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile promosso da *LifeGate*. I risultati sono abbastanza positivi: il 32% degli italiani ha piena conoscenza del significato del vocabolo sostenibilità e per il 47% degli italiani quello della sostenibilità è un tema sentito. Sembra dunque che gli italiani stiano prendendo consapevolezza del fatto che esistono dei problemi e che sia opportuno cercare le giuste soluzioni con un atteggiamento propositivo ed ottimista.



L'interessante incontro si conclude con un applauso da parte degli studenti e mentre si avvia all'uscita, Simona ci sorride e ci lascia con un monito: "La sostenibilità non riguarda più solo pochi ambientalisti, ma riguarda tutti. Voi giovani siete il futuro, dovete fare qualcosa di bello per noi e per il nostro pianeta!"